Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti, *Lucca* (da *L'Allegria*)
Edizione: G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di C. Ossola, Mondadori, Milano 2009, p. 133

A casa mia, in Egitto, dopo cena, recitato il rosario, mia madre ci parlava di questi posti.
La mia infanzia ne fu tutta meravigliata.
La città ha un traffico timorato e fanatico.
In queste mura non ci si sta che di passaggio.
Qui la meta è partire.
Mi sono seduto al fresco sulla porta dell'osteria con della gente che mi parla di California come d'un suo podere.
Mi scopro con terrore nei connotati di queste persone.
Ora lo sento scorrere caldo nelle mie vene, il sangue dei miei morti.
Ho preso anch'io una zappa.
Nelle cosce fumanti della terra mi scopro a ridere.
Addio desideri, nostalgie.
So di passato e d'avvenire quanto un uomo può saperne.
Conosco ormai il mio destino, e la mia origine.
Non mi rimane più nulla da profanare, nulla da sognare.
Ho goduto di tutto, e sofferto.
Non mi rimane che rassegnarmi a morire.
Alleverò dunque tranquillamente una prole.
Quando un appetito maligno mi spingeva negli amori mortali, lodavo la vita.
Ora che considero, *anch'io*, l'amore come una garanzia della specie, ho in vista la morte.

Giuseppe Ungaretti nacque ad Alessandria d'Egitto nel 1888, da genitori emigrati da Lucca ed è morto a Milano nel 1970. Nel 1912 lasciò per sempre l'Egitto. A Parigi approfondì la sua preparazione letteraria e conobbe personalmente importanti artisti e scrittori. Partecipò alla guerra mondiale come soldato semplice. Risalgono a quell'epoca le poesie raccolte ne *Il Porto Sepolto*, 1916 e poi confluite, insieme ad altre, in *Allegria di Naufragi*, 1919. La poesia che si propone raggiunse la redazione definitiva nel 1936, attraverso diverse stesure a partire dal 1919.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

1. Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Soffermati sugli aspetti linguistico-lessicali della poesia e, in particolare, sugli aggettivi.

2.2 Spiega l'espressione "La mia infanzia ne fu tutta meravigliata" (2).

2.3 Individua gli elementi che caratterizzano la città (3-5).

2.4 Il poeta evoca una scoperta che lo terrorizza (7). Quali le ragioni del "terrore"?

2.5 Il poeta contrappone agli "amori mortali" (18) "l'amore come una garanzia della specie" (19). Spiega la contrapposizione.

2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Ungaretti o a testi di altri autori. Alternativamente, puoi fare riferimento alla situazione storico-culturale dell'epoca o a situazioni del nostro tempo, sviluppando i confronti che ti interessano.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

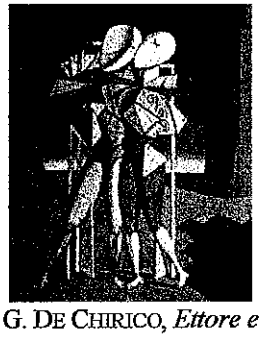
Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Amore, odio, passione.**

G. KLIMT, *Il bacio*, 1907-08



G. DE CHIRICO, *Ettore e Andromaca*, 1917

P. PICASSO, *Gli amanti*, 1923

«Tra l'altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, senza parlar del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude qualche volta passare o girandolar lì, per ozio, allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose.»

Alessandro MANZONI, *I promessi sposi*, 1840-42

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

«Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come *la Lupa* tornava a tentarlo:

- Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!
- Ammazzami, rispose *la Lupa*, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. *La Lupa* lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguitò ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.»

Giovanni VERGA, *La Lupa*, in *Vita dei campi*, 1880

«Ella pareva colpita dal suono insolito della voce di Giorgio; e un vago sbigottimento cominciava a invaderla.
– *Ma vieni!*
Ed egli le si appressò con le mani tese. Rapidamente l'afferrò per i polsi, la trascinò per un piccolo tratto; poi la strinse tra le braccia, con un balzo, tentando di piegarla verso l'abisso.
– No, no, no...
Con uno sforzo rabbioso ella resistette, si divincolò, riuscì a liberarsi, saltò indietro anelando e tremando.
– Sei pazzo? – gridò con l'ira nella gola. – Sei pazzo?
Ma, come se lo vide venire di nuovo addosso senza parlare, come si sentì afferrata con una violenza più acre e trascinata ancóra verso il pericolo, ella comprese tutto in un gran lampo sinistro che le folgorò l'anima di terrore.
– No, no, Giorgio! Lasciami! Lasciami! Ancóra un minuto! Ascolta! Ascolta! Un minuto! Voglio dirti...
Ella supplicava, folle di terrore, divincolandosi. Sperava di trattenerlo, d'impietosirlo.
– Un minuto! Ascolta! Ti amo! Perdonami! Perdonami!
Ella balbettava parole incoerenti, disperata, sentendosi vincere, perdendo terreno, vedendo la morte.
– Assassino! – urlò allora furibonda.
E si difese con le unghie, con i morsi, come una fiera.
– Assassino! – urlò sentendosi afferrare per i capelli, stramazzando al suolo su l'orlo dell'abisso, perduta.
Il cane latrava contro il viluppo.
Fu una lotta breve e feroce come tra nemici implacabili che avessero covato fino a quell'ora nel profondo dell'anima un odio supremo.
E precipitarono nella morte avvinti.»

Gabriele D'ANNUNZIO, *Il trionfo della morte*, 1894

«Emilio poté esperimentare quanto importante sia il possesso di una donna lungamente desiderata. In quella memorabile sera egli poteva credere d'essersi mutato ben due volte nell'intima sua natura. Era sparita la sconsolata inerzia che l'aveva spinto a ricercare Angiolina, ma erasi anche annullato l'entusiasmo che lo aveva fatto singhiozzare di felicità e di tristezza. Il maschio era oramai soddisfatto ma, all'infuori di quella soddisfazione, egli veramente non ne aveva sentita altra. Aveva posseduto la donna che odiava, non quella ch'egli amava. Oh, ingannatrice! Non era né la prima, né – come voleva dargli ad intendere – la seconda volta ch'ella passava per un letto d'amore. Non valeva la pena di adirarsene perché l'aveva saputo da lungo tempo. Ma il possesso gli aveva data una grande libertà di giudizio sulla donna che gli si era sottomessa. – Non sognerò mai più – pensò uscendo da quella casa. E poco dopo, guardandola, illuminata da pallidi riflessi lunari: – Forse non ci ritornerò mai più. – Non era una decisione. Perché l'avrebbe dovuta prendere? Il tutto mancava d'importanza.»

Italo SVEVO, *Senilità*, 1927[2] (1ª ed. 1898)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Il lavoro tra sicurezza e produttività.**

DOCUMENTI

"Il lavoro nell'antichità non aveva il valore morale che gli è stato attribuito da venti secoli di cristianesimo e dalla nascita del movimento operaio. Il disprezzo per il lavoro manuale è apparso a molti come contropartita della schiavitù e, nel contempo, causa del ristagno delle tecniche. Dell'esistenza di questo disprezzo si potrebbero dare molteplici prove. Nella *Politica* Aristotele esalta il fatto che i cittadini abbiano tutto il tempo libero «per far nascere la virtù nella loro anima e perché possano adempiere i loro doveri civici». È la stessa nozione *dell'otium cum dignitate* che appare come l'ideale di vita degli scrittori romani alla fine della Repubblica e all'inizio dell'Impero. Ciò significa affermare anche che il lavoro è un ostacolo a questo tipo di vita e, quindi, una degradazione."

C. MOSSE, *Il lavoro in Grecia e a Roma*, trad. it. di F. Giani Cecchini, Firenze, 1973

"Nella produzione moderna il lavoro ha assunto un'importanza crescente tanto da essere considerato il soggetto e non più l'oggetto di qualsiasi attività produttiva. Per il codice civile (libro V, artt. 2060 e sgg.), che regola il lavoro nell'impresa come elemento soggettivo e dinamico, oltre che fattore primario della produzione, il lavoro consiste nella prestazione di energie lavorative effettuata, contro il corrispettivo di una retribuzione, da una persona fisica (lavoratore) a favore di un'altra persona fisica o giuridica (datore di lavoro). Il lavoro può concorrere alla produzione in modo subordinato o autonomo."

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE, vol. 13°, a cura di G. Ceccuti-S. Calzini-R. Guizzetti, Ed. "IL SOLE 24 ORE", Milano, 2006

"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro." (art. 1)
"La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società." (art. 4)

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

"Dal *Rapporto* [ISFOL 2007] emerge una discrasia tra domanda e offerta di lavoro, soprattutto in quei segmenti della popolazione - donne e over 55 anni in primis – per i quali, anche in linea con gli obiettivi di Lisbona, si auspicherebbe un incremento dei tassi di attività. Sul fronte della *qualità* della crescita economica del Belpaese, il rapporto sottolinea come i lavori siano sempre più meno conformi alle aspettative degli individui, sia per la qualità del lavoro disponibile per i nuovi entrati sia per le prassi selettive. Le scarse prospettive di carriera rappresentano il principale fattore di scoraggiamento sul fronte lavorativo....Fa riflettere il dato che quasi il 20% degli occupati ritenga di svolgere mansioni che utilizzano solo parzialmente le loro competenze professionali....Tra le iniziative da intraprendere per contrastare le criticità del nostro mercato del lavoro, la ricetta dell'Isfol è migliorare la coerenza e l'adattabilità reciproca tra domanda e offerta di lavoro. Soprattutto sfruttando al meglio le potenzialità del sistema dei servizi per l'impiego. Inoltre, un funzionamento più fluido e trasparente del nostro mercato del lavoro passa anche attraverso la conciliazione fra competitività e meriti e l'equità dell'accesso alle opportunità. Ma su tutti, prioritario, è investire nella sicurezza del lavoro e nel contrasto del lavoro irregolare."

C. TUCCI, *Rapporto Isfol: lavoro precario per 10 lavoratori su 100*, 20 novembre 2007

"L'ambiente di lavoro, non rappresenta soltanto un'accezione più ristretta della nozione di ambiente, ma si caratterizza in termini assai diversi. Anche esso costituisce infatti l'oggetto di una normativa amministrativa e penale diretta a garantire la salute dei lavoratori addetti ad attività particolarmente rischiose, e che in taluni ordinamenti impone alle imprese l'adozione di sistemi generali di controlli preventivi;...ma sovente è dato riscontrare disposizioni che, attraverso la garanzia della salute a livello di rapporto individuale, attuano una vera e propria tutela dell'ambiente di lavoro come oggetto di una situazione soggettiva specifica del prestatore di lavoro, autonomamente tutelabile....Così delineata, la tutela dell'ambiente di lavoro si prospetta, più che come tutela di un *luogo* (e cioè dell'ambiente in genere), come garanzia della salute (e quindi della *persona*) del lavoratore."

L. RICCA, *La tutela dell'ambiente di lavoro nel quadro del sistema dei diritti sociali*, in "Protezione dei diritti sociali e prevenzione degli incidenti sul lavoro nel quadro dei diritti dell'uomo lavoratore", Ed. Giuffrè, Milano, 1988

"Il fattore tecnologico è stato nelle ricerche più recenti piuttosto trascurato a vantaggio di una impostazione che accentuava l'influenza delle variabili psico-sociologiche nel complesso fenomeno dell'infortunio. Non si può negare però che un processo produttivo deve essere analizzato sotto l'aspetto tecnologico per poter rilevare di quanto il comportamento umano venga condizionato dalla velocità e dalle caratteristiche della produzione. L'infortunio nella sua apparente obiettività si è rilevato quale fenomeno la cui ricostruzione fotogenica non è riconducibile a un meccanismo casualistico."

C. DI NARO-M.NOVAGA-G.COLETTI-S.COLLI, *Sicurezza e produttività: influenza delle variabili tecnologiche sul comportamento lavorativo*, in "Securitas", n° 7, anno 58, 1973

"Tutto il tempo perduto a causa degli infortuni rappresenta ore-lavoro e ore-macchina aggiunte al tempo richiesto per produrre una data quantità di beni o di servizi e, di conseguenza, *riduce la produttività aziendale*....A parte le perdite dirette di tempo, allorché il lavoro viene interrotto a causa di un infortunio, condizioni pericolose di lavoro comportano un rallentamento delle lavorazioni stesse, poiché gli operai devono stare in guardia e muoversi e lavorare con maggiore attenzione e prudenza di ciò che sarebbe invece necessario se non esistesse il pericolo stesso. Di particolare importanza, a questo riguardo, sono ad esempio, le trasmissioni dei motori, le cinghie di trasmissione e le parti mobili delle macchine nelle cui vicinanze gli operai sono costretti a lavorare oppure a passare."

A. BERRA-T. PRESTIPINO, *Lo studio del lavoro e la psicologia della sicurezza lavorativa*, Ed. Angeli., Milano 1983

"A tale principio del rischio professionale si ispirò, fin dall'inizio, la nostra legislazione per gli infortuni sul lavoro; la quale per la protezione del rischio stesso impose al datore d'opera l'obbligo dell'assicurazione. Con ciò, da un lato, si volle meglio garantire agli infortunati il pagamento delle indennità sostituendo l'Istituto assicuratore (ente finanziariamente più solido) all'imprenditore, soggetto all'insolvibilità; dall'altro lato si volle salvare l'imprenditore da oneri eccessivi rispetto alla sua potenzialità economica, pei casi di infortuni gravi, ripetuti o collettivi."

G. MIRALDI, *Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali*, Cedam, Padova, 1979

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **60 anni dall'entrata in vigore della nostra Costituzione. Un bilancio dei suoi valori attuali e del suo rapporto con la società italiana.**

DOCUMENTI

"Ma fu significativo dell'ampiezza di consensi raggiunta dall'impostazione programmatica della costituzione il fatto che un grande giurista membro del partito d'Azione, Piero Calamandrei, che poi all'elaborazione del testo costituzionale dette un contributo assai rilevante, dichiarasse di essere stato convinto dall'argomento di Togliatti che i costituenti dovevano fare, secondo i versi danteschi, «come quei che va di notte, / che porta il lume dietro e a sé non giova, / ma dopo sé fa le persone dotte."

E. RAGIONIERI, *La storia politica e sociale*, in "Storia d'Italia", vol. IV, Einaudi, Torino, 1976

"Preme ora mettere in rilievo un aspetto determinato, relativo a quella problematica del «nucleo fondamentale» della costituzione. È certamente degno di nota il fatto che quella problematica...torni a riaffermarsi con forza. Alla dottrina del «nucleo fondamentale» ha fatto ricorso anche la nostra Corte costituzionale, indicando la presenza nella nostra costituzione di «alcuni principî supremi che non possono essere sovvertiti o modificati nel loro contenuto essenziale neppure da leggi di revisione costituzionale o da altre leggi costituzionali»; si tratta di «principi che, pur non essendo espressamente menzionati fra quelli non assoggettabili al procedimento di revisione costituzionale, appartengono all'essenza dei valori supremi sui quali si fonda la costituzione italiana."

M. FIORAVANTI, *Le dottrine dello Stato e della costituzione*, in "Storia dello Stato italiano dall'unità a oggi", Roma, 1995

"Proprio sul terreno delle libertà e dei diritti, infatti, l'innovazione costituzionale è grande, così come è profondo il mutamento degli strumenti che devono garantirne l'attuazione. Non vi è soltanto una restaurazione piena dei diritti di libertà, e un allargamento del loro catalogo. Cambia radicalmente la scala dei valori di riferimento, dalla quale scompare proprio quello storicamente fondativo, la proprietà, trasferita nella parte dei rapporti economici, spogliata dell'attributo della inviolabilità, posta in relazione con l'interesse sociale (art. 42.)."

S. RODOTÀ, *La libertà e i diritti*, in "Storia dello Stato italiano dall'unità a oggi", Roma, 1995

"La Costituzione - soprattutto nella prima parte - ha una forte ispirazione internazionalistica e può contare su un maggior numero di norme relative ai rapporti internazionali rispetto allo Statuto Albertino...Si guarda con grande interesse a organizzazioni come le Nazioni Unite...Si ribadisce con forza la volontà pacifista di un popolo costretto, suo malgrado, a entrare nel vortice di una guerra non voluta e ancora sconvolto dalle conseguenze devastanti della sconfitta bellica. In questo contesto nasce il famoso articolo 11 della Costituzione che proclama solennemente il ripudio della guerra "come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali" e stabilisce, al tempo stesso, che l'Italia "consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo."

G. MAMMARELLA-P. CACACE, *La politica estera dell'Italia*, Roma-Bari, Laterza, 2006

"La carta costituzionale è estesa, cioè ampia e per quanto possibile dettagliata nelle sue prescrizioni. Una caratteristica innovativa, questa, espressamente voluta dai costituenti. Altre costituzioni, quella statunitense per esempio (7 Articoli più 27 Emendamenti), sono meno ampie perché si limitano a dare indicazioni di massima ai legislatori e ai giudici. La costituzione italiana, pur non essendo tra le più lunghe (ve ne sono anche con più di trecento articoli come quella indiana), consta di 139 articoli, più diciotto disposizioni finali....L'innovazione rappresentata dall'estensività della costituzione non consiste solo nel fatto che è più "lunga". Consiste piuttosto nel tentativo di regolare in dettaglio il maggior numero di aspetti possibili. È frutto di una scelta precisa dei costituenti l'avere per esempio elencati uno per uno i diritti inviolabili dell'individuo, quando sarebbe bastato l'art. 2 che recita: "*La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.*"

P. CASTAGNETTI, *La costituzione italiana tra prima e seconda repubblica*, Bologna, 1995

"In primo luogo, come, cosa doveva essere la costituzione? La costituzione della repubblica democratica italiana doveva essere una *costituzione programmatica*, cioè un insieme di regole fondamentali precise e valide immediatamente, ma anche un programma di sviluppo, un insieme di direttive per la riforma della società, da realizzare gradualmente nel tempo. Per esempio la costituzione doveva garantire al massimo diritti e doveri dei cittadini e, contemporaneamente, impegnarsi a rendere concreti dei veri e propri diritti sociali, assolutamente nuovi nella storia italiana e piuttosto recenti nella storia costituzionale contemporanea europea."

P. CASTAGNETTI, *ibidem*, Bologna, 1995

"La ricorrenza del 60° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione ci sollecita a un grande impegno comune per porre in piena luce i principi e i valori attorno ai quali si è venuta radicando e consolidando l'adesione di grandi masse di cittadini di ogni provenienza sociale e di ogni ascendenza ideologica o culturale al patto fondativo della nostra vita democratica. Quei principi vanno quotidianamente rivissuti e concretamente riaffermati: e, ben più di quanto non accada oggi, vanno coltivati i valori – anche e innanzitutto morali – che si esprimono nei diritti e nei doveri sanciti dalla Costituzione. Nei doveri non meno che nei diritti. Doveri, a cominciare da quelli "inderogabili" di solidarietà politica, economica e sociale, che debbono essere sollecitati da leggi e da scelte di governo, ma debbono ancor più tradursi in comportamenti individuali e collettivi."

Intervento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nella seduta comune del Parlamento in occasione della celebrazione del 60° anniversario della Costituzione, 23 gennaio 2008

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Social Network, Internet, New Media.**

«Immagino che qualcuno potrebbe dire: "Perché non mi lasciate da solo? Non voglio far parte della vostra Internet, della vostra civiltà tecnologica, o della vostra società in rete! Voglio solo vivere la mia vita!" Bene, se questa è la vostra posizione, ho delle brutte notizie per voi. Se non vi occuperete delle reti, in ogni caso saranno le reti ad occuparsi di voi. Se avete intenzione di vivere nella società, in questa epoca e in questo posto, dovrete fare i conti con la società in rete. Perché viviamo nella Galassia Internet.»

M. CASTELLS, *Galassia Internet*, trad. it., Milano 2007[2]

«C'è una mutazione in atto ed ha a che fare con la componente "partecipativa" che passa attraverso i media. Quelli nuovi caratterizzati dai linguaggi dell'interattività, da dinamiche immersive e grammatiche connettive. [...] Questa mutazione sta mettendo in discussione i rapporti consolidati tra produzione e consumo, con ricadute quindi sulle forme e i linguaggi dell'abitare il nostro tempo. Questo processo incide infatti non solo sulle produzioni culturali, ma anche sulle forme della politica, sulle dinamiche di mercato, sui processi educativi, ecc. [...] D'altra parte la crescita esponenziale di adesione al social network ha consentito di sperimentare le forme partecipative attorno a condivisione di informazioni e pratiche di intrattenimento, moltiplicando ed innovando le occasioni di produzione e riproduzione del capitale sociale.»

G. BOCCIA ARTIERI, *Le culture partecipative dei media. Una introduzione a Henry Jenkins*, Prefazione a H. JENKINS, *Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere delle culture partecipative nell'era digitale*, Milano 2008

«Ciò che conosciamo, il modo in cui conosciamo, quello che pensiamo del mondo e il modo in cui riusciamo a immaginarlo sono cruciali per la libertà individuale e la partecipazione politica. Il fatto che oggi così tanta gente possa parlare, e che si stia raggruppando in reti di citazione reciproca, come la blogosfera, fa sì che per ogni individuo sia più facile farsi ascoltare ed entrare in una vera conversazione pubblica. Al contempo, sulla Rete ci sono un sacco di sciocchezze. Ma incontrare queste assurdità è positivo. Ci insegna a essere scettici, a cercare riferimenti incrociati e più in generale a trovare da soli ciò che ci serve. La ricerca di fonti differenti è un'attività molto più coinvolgente e autonoma rispetto alla ricerca della risposta da parte di un'autorità.»

Y. BENKLER, *Intervista del 10 maggio 2007*, in omniacommunia.org

«Siamo in uno stato di connessione permanente e questo è terribilmente interessante e affascinante. È una specie di riedizione del mito di Zeus Panopticon che sapeva in ogni momento dove era nel mondo, ma ha insito in sé un grande problema che cela un grave pericolo: dove inizia il nostro potere di connessione inizia il pericolo sulla nostra libertà individuale. Oggi con la tecnologia cellulare è possibile controllare chiunque, sapere con chi parla, dove si trova, come si sposta. Mi viene in mente Victor Hugo che chiamava tomba l'occhio di Dio da cui Caino il grande peccatore non poteva fuggire. Ecco questo è il grande pericolo insito nella tecnologia, quello di creare un grande occhio che seppellisca l'uomo e la sua creatività sotto il suo controllo. [...] Come Zeus disse a Narciso "guardati da te stesso!" questa frase suona bene in questa fase della storia dell'uomo.»

D. DE KERCKHOVE, *Alla ricerca dell'intelligenza connettiva*, Intervento tenuto nel Convegno Internazionale "Professione Giornalista: Nuovi Media, Nuova Informazione" – Novembre 2001

«Agli anziani le banche non sono mai piaciute un granché. Le hanno sempre guardate col cipiglio di chi pensa che invece che aumentare, in banca i risparmi si dissolvono e poi quando vai a chiederli non ci sono più. [...] È per una curiosa forma di contrappasso che ora sono proprio gli anziani, e non i loro risparmi, a finire dentro una banca, archiviati come conti correnti. Si chiama "banca della memoria" ed è un sito internet [...] che archivia esperienze di vita raccontate nel formato della videointervista da donne e uomini nati prima del 1940. [...] È una sorta di "YouTube" della terza età.»

A. BAJANI, *«YouTube» della terza età*, in "Il Sole 24 ORE", 7 dicembre 2008

«Una rivoluzione non nasce dall'introduzione di una nuova tecnologia, ma dalla conseguente adozione di nuovi comportamenti. La trasparenza radicale conterà come forza di mercato solo se riuscirà a diventare un fenomeno di massa; è necessario che un alto numero di consumatori prendano una quantità enorme di piccole decisioni basate su questo genere di informazioni. [...] Grazie al *social networking*, anche la reazione di un singolo consumatore a un prodotto si trasforma in una forza che potrebbe innescare un boicottaggio oppure avviare affari d'oro per nuove imprese. [...] I più giovani sono sempre in contatto, attraverso Internet, come non è mai accaduto prima d'ora e si scambiano informazioni affidabili, prendendosi gioco, al contempo, di quelle fonti su cui si basavano le generazioni precedenti. Non appena i consumatori – specialmente quelli delle ultime generazioni – si sentono compiaciuti o irritati per la cascata di rivelazioni che la trasparenza offre sui prodotti, diffondono istantaneamente le notizie.»

D. GOLEMAN, *Un brusio in rapida crescita*, in *Intelligenza ecologica*, Milano 2009

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La fine del colonialismo moderno e l'avvento del neocolonialismo tra le cause del fenomeno dell'immigrazione nei Paesi europei.
Illustra le conseguenze della colonizzazione nel cosiddetto Terzo Mondo, soffermandoti sulle ragioni degli imponenti flussi di immigrati nell'odierna Europa e sui nuovi scenari che si aprono nei rapporti tra i popoli.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«L'industrializzazione ha distrutto il villaggio, e l'uomo, che viveva in comunità, è diventato folla solitaria nelle megalopoli. La televisione ha ricostruito il «villaggio globale», ma non c'è il dialogo corale al quale tutti partecipavano nel borgo attorno al castello o alla pieve. Ed è cosa molto diversa guardare i fatti del mondo passivamente, o partecipare ai fatti della comunità.»
G. TAMBURRANO, *Il cittadino e il potere*, in "In nome del Padre", Bari, 1983

Discuti l'affermazione citata, precisando se, a tuo avviso, in essa possa ravvisarsi un senso di "nostalgia" per il passato
o l'esigenza, diffusa nella società contemporanea, di intessere un dialogo meno formale con la comunità circostante.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Classe:	Commissione:

Isit "Bassi - Burgatti" - Cento (FE)
Griglia di valutazione della prima prova scritta : ITALIANO

CANDIDATO: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio attribuibile all'indicatore	Punteggio attribuito
Adeguatezza	• Aderenza alla consegna • Pertinenza all'argomento proposto • Efficacia complessiva del testo Tipologie **A**) e **B**): aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)	**0 – 3**	
Caratteristiche del contenuto	• Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti Tipologia **A**): comprensione e interpretazione del testo proposto Tipologia **B**): comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologie **C**) e **D**): coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni	**0 – 3**	
Organizzazione del testo	• Articolazione chiara e ordinata del testo • Equilibrio tra le parti • Coerenza (assenza di contraddizioni o ripetizioni) • Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni	**1 – 3**	
Lessico e stile	• Proprietà e ricchezza lessicale • Uso di registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc.	**1 – 3**	
Correttezza ortografica e morfosintattica	• Correttezza ortografica • Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.) • Correttezza morfosintattica • Punteggiatura	**1 – 3**	

Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato: all'unità inferiore fino a 0.4; da 0.5 a 0.9 all'unità superiore. La sufficienza equivale a 10/15.

TOTALE PUNTI _____ / 15

ISIT Cento
Bassi Burgatti

Simulazione II° Prova
Tema di Economia Aziendale
Classe V A
A.S. 2014-2015

PRIMA PARTE

Stralcio tratto dalla Nota integrativa al bilancio di Alfa spa, impresa industriale operante nel settore tecnologico, al 31/12/2014.

Il candidato, dopo aver analizzato le tabelle della Nota integrativa, tragga i dati necessari per ricostruire lo Stato patrimoniale e il Conto economico di Alfa spa e proceda alla redazione dei due documenti secondo quanto prescritto dal Codice Civile.

Nota integrativa al bilancio 31/12/2014 – art. 2427 c.c.

• → ……

Movimenti intervenuti nel Patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile dell'esercizio	Totale
Valori all'01/01/2014	3.000.000	112.000	220.000	158.800	3.490.800
Utile accantonato a riserva		7.940	15.860	-23.800	
Dividendi pagati agli azionisti				-135.000	-135.000
Utile dell'esercizio 2014				162.000	162.000
Valori al 31/12/2014	3.000.000	119.940	235.860	162.000	3.517.800

Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	60.000	24.000	36.000
Ammortamento		12.000	
Valore di bilancio al 31/12/2014	60.000	36.000	24.000

Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni immateriali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati (*)	2.000.000	1.024.000	976.000
Ammortamento		42.000	
Valore di bilancio al 31/12/2014	2.000.000	1.066.000	934.000
Impianti e macchinari	4.258.000	1.916.000	2.342.000
Acquisto (in data 01/07)	+700.000		
Vendita (in data 01/07)	-450.000	-315.000	
Ammortamento		657.604	
Valore di bilancio al 31/12/2014	4.508.000	2.258.604	2.249.396

(*) valore del fabbricato 1.400.000 euro

• → ……

Il candidato, dopo aver analizzato le tabelle della Nota integrativa, tragga i dati necessari per ricostruire lo Stato patrimoniale e il Conto economico di Alfa spa e proceda alla redazione dei due documenti secondo quanto prescritto dal Codice Civile, considerando che l'indice di rigidità degli impieghi del 2014 è il 50% e il ROI 6%.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. L'informazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Alfa spa richiede la determinazione di indicatori utili alla predisposizione di una relazione. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi economica del bilancio di Alfa spa al 31/12/2014.

2. Presentare il budget economico di Alfa spa per l'esercizio 2015, corredato dai budget delle vendite, della produzione e degli investimenti fissi, considerando che l'impresa fabbrica il prodotto T 10 per il quale utilizza la materia prima A, la materia prima B e manodopera specializzata. L'impresa si prefigge di ampliare la propria quota di mercato.

3. Il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale richiede l'applicazione delle disposizioni contenute nel TUIR in merito ai componenti negativi e positivi di reddito. Individuare i componenti del reddito che possono originare variazioni fiscali in aumento e in diminuzione. Successivamente determinare il reddito imponibile IRES di Beta spa per l'esercizio 2014 considerando che l'azienda ha rilevato un utile lordo di 46.800 euro e che sono realizzate variazioni fiscali originate da:
   - plusvalenze
   - svalutazione crediti
   - ammortamenti
   - manutenzioni e riparazioni.

4. Gamma spa, impresa industriale riceve, nell'esercizio 2014, la richiesta di una fornitura di 60.000 unità del prodotto GFDR65 a un prezzo ridotto rispetto all'attuale prezzo di vendita. La struttura produttiva interna, attualmente non interamente utilizzata, non consente la realizzazione dell'intera produzione aggiuntiva. Analizzare la situazione aziendale e redigere il report dal quale emerga la soluzione ritenuta economicamente più conveniente per soddisfare la richiesta valutando la possibilità di:
   - esternalizzare interamente la produzione aggiuntiva
   - acquisire impianti e assumere personale per realizzare internamente la maggiore produzione
   - realizzare al proprio interno parte della produzione, sfruttando la capacità produttiva residua, ed esternalizzare la produzione mancante.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova 6 ore.
Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Allievo _____ Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI (*)	Punteggio Ottenuto
Analisi della Nota integrativa e Redazione del bilancio civilistico	Non sa leggere i documenti e non sa utilizzare i dati forniti e non conosce la normativa civilistica	**2,0**	
	Utilizza solo in parte i dati forniti e trae informazioni in maniera lacunosa. Conosce in modo parziale la normativa civilistica	**4,0**	
	Esamina i documenti in modo sufficientemente corretto e sa utilizzare i dati forniti. Sufficiente conoscenza della normativa	**6,0**	
	Esamina i documenti in modo corretto e approfondito e utilizza i dati in modo completo	**8,0**	
Calcolo indici economici interpretazione e analisi	Non è in grado di scegliere i valori da utilizzare per il calcolo degli indici	**1,0**	
	Sa determinare un numero limitato di indici e non in modo corretto e fa un'analisi superficiale	**1,5**	
	E' in grado di calcolare i principali indici, anche se con qualche errore e dimostra una buona capacità di analisi	**2,5**	
	Calcola correttamente gli indici, interpreta le informazioni in modo autonomo dimostrando un'ottima capacità di analisi	**3,5**	
Applica i principi e gli strumenti della programmazione di gestione	Non centra l'obiettivo aziendale e commette errori sostanziale nella redazione del budget	**1,0**	
	Redazione parziale del budget e non corretta individuazione dell'obiettivo aziendale	**1,5**	
	Redazione sufficientemente corretta del budget e individuazione dell'obiettivo aziendale	**2,5**	
	Individua l'obiettivo dell'impresa e redige correttamente i budget settoriali, il budget economico e il budget degli investimenti fissi	**3,5**	
Conosce e applica la normativa fiscale con riferimento alle attività aziendali	Conosce in modo lacunoso la normativa fiscale e non la	**1,0**	
	Conosce in modo parziale la normativa fiscale e la applica in	**1,5**	
	Conosce sufficiente la normativa fiscale e la sa applicare anche se con qualche errore	**2,5**	
	Conosce in modo completo la normativa fiscale e la applica in modo corretto	**3,5**	
Conosce e applica gli strumenti di contabilità analitica e analisi dei risultati	Non riesce ad individuare la metodologia di calcolo adeguata	**1,0**	
	Individua parzialmente la metodologia di calcolo, commette errori sostanziali e analizza i dati in modo lacunoso	**1,5**	
	Individua in modo sufficientemente corretto la metodologia di calcolo, commette errori non rilevanti e analizza i dati in modo parziale	**2,5**	
	Individua la metodologia di calcolo adeguata e sa analizzare i risultati	**3,5**	

*Punteggio espresso in quindicesimi

PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI	3-5	6	7	7,5	8	8,5-9	**10**	10,5-11	12	12,5	13	13,5	14	14,5	15
VOTO IN DECIMI	3	3½	4	4½	5	5 ½	**6**	6 ½	7	7½	8	8½	9	9½	10

SIMULAZIONE III PROVA

CLASSE 5°A AFM

DISCIPLINA : Diritto

Il candidato risponda in un massimo di 15 righe alle seguenti domande:

1) Descrivi brevemente le forme di governo parlamentare e presidenziale evidenziandone le differenze.

2) Premessa la funzione generale del Presidente della Repubblica elenca quali sono i poteri formali e sostanziali.

3) Quali sono i principi costituzionali relativi alla funzione giurisdizionale.

SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE 5 AFM
LINGUA E CIVILTA' FRANCESE
NOM…….. PRENOM…….

1) Quels sont les objectifs de l'Union Européenne ? (10 lignes)
2) Les étapes de l'élargissement. (10 lignes)
3) Quels sont les symboles de l'Union Européenne ? (10 lignes)

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA
Materia: lingue e civiltà inglese
Tipologia B: quesiti a risposta singola
Classe VA - IGEA

NAME:……
DATE:……

1) Explain the importance of "The Great Charter of Liberty. (10 lines)

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

2) Henry VIII and the schism from Rome. (10 lines)

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

3) Choose one of the following advertisements and write a letter of "Applying for a job". (10 lines)

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVE D'ESAME

DISCIPLINA : MATEMATICA APPLICATA

Il candidato risponda ai seguenti quesiti in un massimo di 10 righe:

1.Considera le funzioni che hanno particolari caratteristiche di simmetria**: funzioni pari o dispari.**

Dopo averne dato la definizione spiega quali caratteristiche di simmetria grafica presentano e come è possibile in questo caso semplificare il loro studio di funzione.

2. Dai la definizione di **asintoto** di una funzione quindi specifica quali condizioni devono essere soddisfatte affinché una funzione presenti asintoti orizzontali, verticali e obliqui. Rispondi poi alle domande:

A. Quanti asintoti verticali può avere il grafico di una funzione ?
B. Se una funzione ha un asintoto orizzontale per $x \to +\infty$, può avere anche un asintoto obliquo per $x \to +\infty$?
C. Quanti asintoti orizzontali può avere una funzione?

3. Applicazioni della **derivata prima e della derivata seconda** allo studio di una funzione.

Dopo avere espresso la definizione di punto di massimo e minimo relativo e di flesso spiega quali condizioni algebriche relative al segno della derivata prima e seconda devono essere soddisfatte affinché un punto c del dominio risulti:

A. Un punto di massimo relativo
B. Un punto di flesso a tangente orizzontale

Simulazione di terza prova 5a18 dicembre 2014 Nome……..

Beantworte folgende Fragen (max 10-12 Zeilen)
1.Welche historischen Begebenheiten haben die 30er Jahre in Deutschland charakterisiert?

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

1. **Was verstehst du unter „Stunde Null“?**

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

2. **Wann und warum wurde die Berliner Mauer gebaut?**

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

SIMULAZIONE III PROVA

CLASSE 5°A AFM

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

23/04/2015

DISCIPLINA: SCIENZA DELLE FINANZE

TIPOLOGIA_____

CANDIDATO_____

1) Definito il concetto di protezione e le forme di tutela dica il candidato quali sono i principi fondamentali ed i caratteri dei sistemi di protezione sociale

2) Quali sono le dimensioni e gli effetti economici dell’intervento pubblico in campo sociale

3) Quali sono le funzioni del bilancio sotto il profilo amministrativo, politico, giuridico ed economico

SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE 5 AFM
LINGUA E CIVILTA' FRANCESE
NOM…….. PRENOM…….
23 AVRIL 2015

1) Quel est le grand défi du XXIème siècle et quels sont les énergies renouvelables les plus utilisées? (10 lignes)
2) Le lycée de Kyoto : une expérience écologique différente. (10 lignes)
3) Explique quelques mots-clés de l'économie. (10 lignes)

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA
Materia: lingue e civiltà inglese
Tipologia B: quesiti a risposta singola
Classe VA - IGEA

NAME:……
DATE:……

1) Try to illustrate the economic side of slavery. (10 lines)

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

2) Write about the origin and development of the London Stock Exchange. (10 lines)

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

3) Define and compare the characteristics of the Fifties and the Sixties. (10 lines)

……
……
……
……
……
……
……
……

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA D'ESAME
DISCIPLINA : MATEMATICA APPLICATA

Cognome:……

Nome:……..……

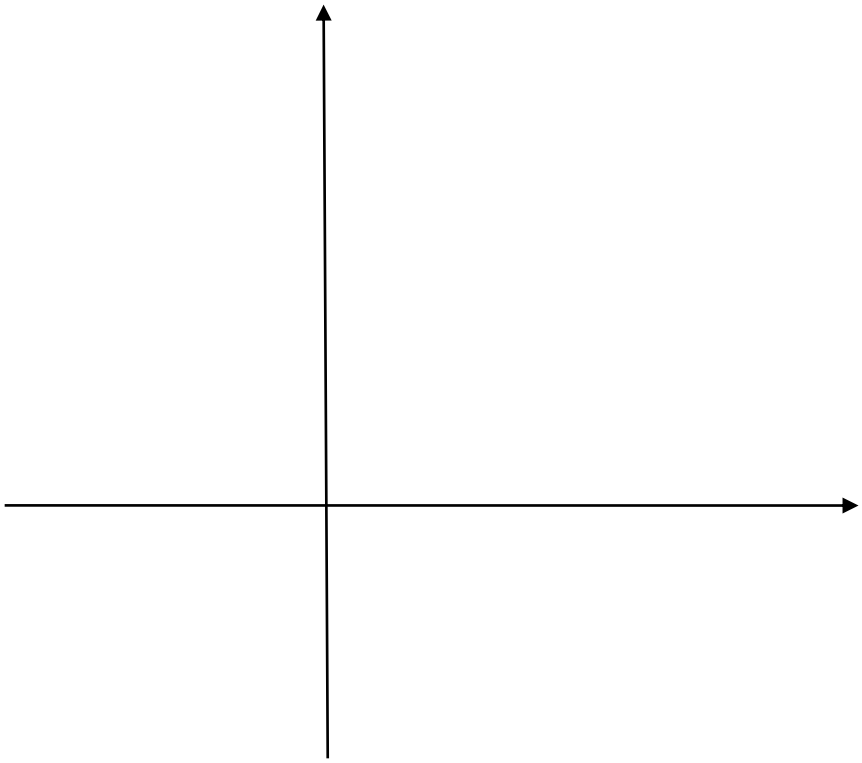
Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1: Illustra le diverse funzioni del costo (totale, unitario, marginale) precisando in particolare quali funzioni costo unitario si ottengono quando la funzione costo totale è lineare o di secondo grado.

2: Imposta e risolvi il seguente problema economico:
Un'impresa sostiene spese annue fisse di 30000€, un costo per materia prime di 80€ per unità prodotta, un costo per la lavorazione pari al 3% (0,03) del quadrato del numero delle unità prodotte.
Determina per quale quantità prodotta l'impresa sostiene il costo unitario minimo e il costo unitario corrispondente.
Come varia la soluzione del problema se l'impresa ha il vincolo di produzione di 800 unità?

3) Rappresenta graficamente le funzioni costo unitario e costo marginale del problema precedente, nel caso in cui non vi siano vincoli alla produzione, e verifica algebricamente che la funzione costo marginale incontra la funzione costo unitario nel suo punto di minimo.

Sintesi dei calcoli



Simulazione terza prova Classe 5a 23.04.15 Nome……

Beantworte folgende Fragen (max 10 Zeilen)

1. Was verstehst du unter dem Begriff Ostalgie?

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

2. Kommentiere folgendes Zitat von Max Frisch aus dem Jahr 1965: „Wir riefen Arbeitskräfte, und es kamen Menschen“

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

3. Was ist das „duale System“? Welche Bedeutung hat es für die deutsche Wirtschaft?

……

……

……

……

……

……

.....

.....

.....

.....